

Roma

La denuncia. Consumatori all'attacco di Equitalia: lettere recapitate il 13 maggio, il termine ultimo è il 17

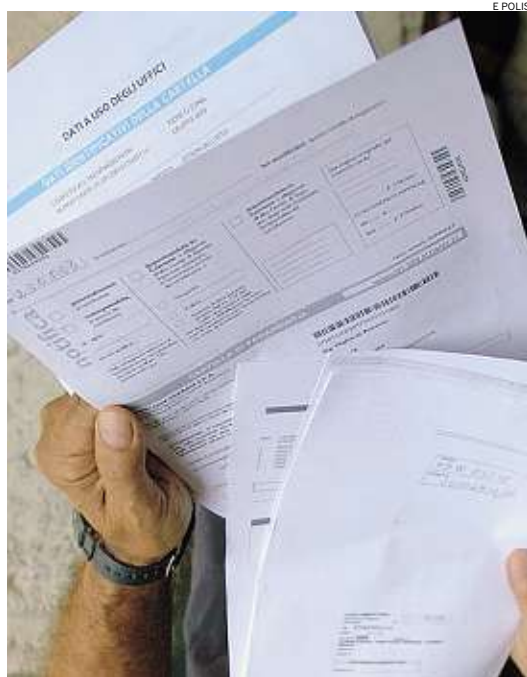
Multe, bufera sul mini condono soltanto due giorni per pagare

◉ Longo: «Scorretto il pressing del Comune»
Leo: «Somme triplicate per chi non aderisce»

Paolo Anastasio
paolo.anastasio@epolis.sm

«Il Comune ed Equitalia-Gerit cercano di fare cassa, chiedendo a migliaia di romani di aderire al concordato per le vecchie multe in tre giorni. È un fatto gravissimo, Equitalia ha inviato a 4-5mila romani lettere che invitano al pagamento di multe elevate entro il 31 dicembre 2004. Le lettere hanno il timbro del 10 maggio, spedite l'11 e recapitate per posta ordinaria il 13 maggio. Ma il termine ultimo per aderire al concordato è lunedì 17 maggio».

LA DENUNCIA ARRIVA da Antonio Longo, presidente del Movimento Difesa del Cittadino, che chiede al Comune di prorogare al 30 giugno il termine ultimo per il pagamento agevolato, per dare il tempo ai cittadini di verificare gli addebiti, in scadenza lunedì, quando la ressa agli sportelli Gerit della Capitale sarà assicurata (restano aperti fino alle 12,00 - 12,30). «Non pagate, le multe potrebbero essere prescritte, essendo già passati 5 anni dalle notifiche, la metà delle cartelle contiene debiti prescritti», aggiunge l'avvocato Dalila Loiacono. Il



► Lunedì scade il mini-condono per le multe fino al 2004

I dati

Posizione online

■ I ritardatari possono visitare www.comune.roma.it cliccando sul banner concordato multe e digitando il proprio codice fiscale.

Sportelli aperti lunedì

■ Gli sportelli Equitalia sono in via Fabiola 14 (8.30-12.00); via Prenestina 510, (Lunedì 8.30-12-30) e Via Claudio 1 (Lunedì 9.00-12.00).

Movimento incassa l'appoggio di Massimiliano Valeriani, consigliere comunale del Pd. «La decisione del Comune di riduzione delle sanzioni amministrative per i debiti per le multe comminate entro il 2004 sta diventando una pistola alla tempia per quei cittadini che non hanno nemmeno il tempo di aprire la busta recapitata da Equitalia che già i termini di pagamento sono scaduti - dice Valeriani - Presenterò un'interrogazione in consiglio comunale per fare chiarezza».

SECCA LA REPLICA dell'assessore capitolino al Bilancio, Maurizio Leo: «Coloro che non aderiranno al concordato pagheranno come minimo il triplo del debito oggetto di agevolazione - dice Leo - oltre alle eventuali maggiorazioni nel frattempo maturate per effetto del tempo intercorrente tra la scadenza del concordato e il momento in cui saranno perfezionate le procedure esecutive». La definizione agevolata, secondo l'assessore, è un'opportunità che il Comune ha deciso di offrire ai cittadini, per mettersi in regola. Il 7 maggio soltanto 25mila romani su 200mila avevano aderito al mini-condono, portando nelle casse comunali una cifra molto lontana dal target previsto. Il mini condono garantisce la cancellazione di interessi di mora per vecchie multe notificate fino al 31 dicembre 2004. ■

La chiave

1 I termini agevolati

■ I romani che hanno multe arretrate hanno ricevuto nelle scorse settimane da Equitalia-Gerit la cartella con gli importi rimodulati e scontati. Lunedì possono saldare il debito originario maggiorato dell'aggio di riscossione, pari al 4 per cento, e delle spese di notifica.

2 Poca l'adesione al rush finale

■ Fino al 7 maggio soltanto 25mila romani su un totale di 200mila ha aderito al mini-condono. Chi non aderisce rischia di pagare il triplo della somma prevista dal mini-condono.

3 Appello di Mdc «Non pagate»

■ «Non pagate, le multe potrebbero essere prescritte», dice Antonio Longo del Movimento in difesa del Cittadino. Replica l'assessore al Bilancio Maurizio Leo: «Nessuna multa richiesta è prescritta».

Istruzione. Docenti e precari in agitazione contro i tagli, da martedì manifestazioni in tutti gli atenei

Protesta l'Università occupazioni in arrivo

Acque agitate nel mondo universitario. La prossima settimana, dal 17 al 22 maggio, parte una settimana di mobilitazione in tutti gli atenei. La protesta è stata decisa da un ampio schieramento di organizzazioni e associazioni della docenza, martedì 18 occupazione simbolica dei rettorati, dopo assemblee di ateneo, e in una manifestazione davanti al Senato

mercoledì 19. Le ragioni della protesta - spiegano i promotori - sono legate alla «drammatica» condizione in cui versano gli Atenei, per effetto dei tagli al finanziamento in parte già attuati, e in parte da attuare nel 2011 e 2012. «Una proiezione della Conferenza dei Rettori stima al primo gennaio 2011 - ricorda la Flc-Cgil - il momento di insostenibilità finanziaria per

gran parte degli Atenei. Già oggi molte Università sono in una condizione di deficit crescente che impone il taglio dei corsi, dell'offerta formativa, della ricerca; in qualche caso hanno annunciato l'impossibilità a breve di pagare gli stipendi al personale». A ciò si aggiunge il Disegno di Legge Gelmini in discussione al Senato, che rappresenta una «controriforma destinata a mutare radicalmente il funzionamento e la missione dell'Università, alterandone la natura aperta e democratica attraverso norme centraliste e autoritarie, disegnando un'Università pubblica sempre



► La Sapienza

più povera di risorse equalitarie, destinata ai pochi che se la possono permettere, con un attacco frontale al diritto allo studio; un'Università governata da élites ristrette, popolata di precari senza futuro, sottopagati». La mobilitazione della prossima settimana coinvolge tutti i coloro che lavorano dentro gli Atenei: docenti, ricercatori, precari, lettori e personale tecnico-amministrativo insieme con gli studenti. A Tor Vergata assemblea alle 10 e di seguito l'occupazione. L'università La Sapienza sarà occupata dalle 11 e alle 14.30 sarà la volta di Roma Tre. ■